



Cari Genitori,

in un tempo di crisi sociale diventa sempre più incessante l'esigenza di ricominciare a chiederci dove stiamo andando e quali sono i progetti che coinvolgono le famiglie per il loro futuro: è in questi momenti che parole come bene comune si manifestano in tutta la loro concretezza. In tale contesto credo che la soluzione ai problemi non possa essere altro che il frutto di uno sforzo che vede istituzioni e società civile insieme, uniti in un unico obiettivo: **il futuro dei nostri figli.**

In tale panorama si va a collocare un problema noto come "Epidemia del terzo millennio" che colpisce sempre più la popolazione giovanile. In Italia, come in altri Paesi europei, la necessità di seguire con attenzione la situazione nutrizionale e di attività fisica della popolazione generale e, in particolare, dei nostri bambini è fortemente motivata dalla percezione dell'obesità come dilemma prioritario di salute pubblica. Infatti dati recenti dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) sottolineano l'aumento dell'obesità, in particolare in età evolutiva. Il 20% dei bambini europei è in sovrappeso o obeso, con un picco del 34% nei bambini da 6 a 9 anni (1 su 3 è sovrappeso o obeso). In Italia il 24% dei ragazzi tra i 6 e i 17 anni presenta un eccesso ponderale, fenomeno che sembra interessare maggiormente le fasce di età più basse. Il problema dell'obesità e del sovrappeso nei bambini ha acquisito negli ultimi anni un'importanza crescente, sia per le implicazioni dirette sulla salute del bambino sia perché questi stati rappresentano un fattore di rischio per l'insorgenza di patologie in età adulta (patologie cardiovascolari, diabete, patologie oncologiche, malattie osteoarticolari,...).

Consapevole di tale realtà, la **Regione Friuli Venezia Giulia** è stata ideatrice e promotrice della costituzione di una task force fra Assessorato allo Sport, Assessorato all'Istruzione ed Assessorato alla Salute, CONI Comitato Regionale, Ufficio Scolastico Regionale, Università degli Studi di Udine, IRCCS Burlo Garofalo di Trieste e società civile, investendo risorse umane ed economiche nella realizzazione del Progetto "**Movimento in 3S – Promozione della Salute nella Scuola attraverso lo Sport**" che vede come primi protagonisti i bambini delle Scuole primarie della nostra regione e le loro famiglie. Un programma di azioni iniziato nel mese di febbraio 2013 e che terminerà come esperienza pilota nel mese di giugno 2015, rivolto alle scuole primarie della regione Friuli Venezia Giulia che si articola in lezioni di educazione motoria tenute da esperti appositamente formati, nell'introduzione trasversale da parte dei docenti dei concetti inerenti i sani stili di vita nei programmi curriculari scolastici (movimento, sana alimentazione, prevenzione delle devianze), nella partecipazione diretta delle famiglie ad incontri di informazione alle tematiche citate tenuti da professionisti quali pediatri, psicopedagogisti, nutrizionisti e specialisti in medicina dello sport. In tale contesto verranno raccolti, garantendo l'assoluto anonimato dei bambini, 1.500.000 indicatori di valutazione sia motori (Test di attività motoria) che fisici (Rilevazione Peso e Altezza) i quali saranno elaborati dall'**IRCCS Materno Infantile Burlo Garofalo di Trieste** e dall'**Università degli Studi di Udine – Corso di Laurea in Scienze Motorie** e daranno un profilo preciso relativo allo stato di salute della popolazione pediatrica della regione consentendo alle istituzioni di attuare delle linee di azioni rispondenti alle esigenze. Si chiede cortesemente di compilare la scheda allegata e di farla avere alle insegnanti nel caso in cui **NON** si acconsenta al rilevamento dei dati fisici non sensibili (peso e altezza).

Uno stile di vita attivo è determinato da una serie complessa di variabili sociali e individuali ed è sempre più evidente come la sedentarietà, spesso associata a un'alimentazione quantitativamente e qualitativamente non corretta, stia diventando un problema di salute pubblica.

Un progetto pilota in Italia che ha incontrato la condivisione del **Ministero della Salute** e dalla **Presidenza del Consiglio dei Ministri** che vede il coinvolgimento attivo delle Amministrazioni

locali, del Servizio sanitario, del mondo della scuola e di quello associativo, per arrivare ad un'intersettorialità che ha, come fine, quello di garantire a tutti una migliore qualità della vita.

La salute vista, dunque, non come obiettivo ma come risorsa quotidiana dove si vuole creare una nuova cultura della prevenzione in cui i nostri figli diventano protagonisti e responsabili della qualità della propria vita.

Sono convinto che questa società non abbia futuro senza l'attenzione ai giovani, ai loro sogni e ai loro progetti.

I nostri figli visti al centro delle nostre azioni: solo così possiamo prevedere, INSIEME, nuovi orizzonti.

Trieste, 30 Settembre 2013

CONI Comitato Regionale FVG
Il Presidente
Ing. Giorgio Brandolin



COMPILARE SOLO NEL CASO IN CUI **NON VOGLIATE** CHE IL BAMBINO PARTECIPI ALL'INIZIATIVA

Nel caso in cui **non vogliate** che il bambino/a partecipi all'iniziativa, vi preghiamo di compilare quanto segue e di riconsegnare questa parte della lettera all'insegnante.

Io sottoscritto _____, in qualità di _____ del bambino

NON accetto

che il bambino/a _____ partecipi allo studio.

Se lo desidera, la preghiamo di volerci dire le ragioni per cui preferisce che il bambino/a non partecipi a questo studio:

Data _____ firma _____

